ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Il violoncello di Enrico Dindo protagonista all'Auditorium del Parco per i Solisti Aquilani

19 Febbraio 2026



Violoncello protagonista del concerto di domani, **venerdì 20 febbraio, alle 18**, nell'auditorium del Parco all'Aquila, per la rassegna **Musica per la città** dei **Solisti Aquilani**. Solista e direttore sarà **Enrico Dindo**. In programma pagine di Mozart, Bruch e Haydn.

La serata sostituisce l'annunciata partecipazione del violinista Salvatore Accardo, impossibilitato a essere presente all'Aquila per una indisposizione influenzale.

Gli abbonamenti e i biglietti già acquistati restano validi per il nuovo programma.

La direzione artistica è di **Maurizio Cocciolito**.

Haydn e Mozart, due grandi "viennesi", anche se né l'uno né l'altro lo erano per nascita, sono i protagonisti del concerto con opere molto significative in cui i rimandi creano fili più o meno espliciti, spiega *Carla Di Lena* nelle note di sala. Unanimemente riconosciuta, ad esempio, l'influenza che la musica di Haydn ebbe per Mozart nella composizione di una sinfonia come la K 201 in la maggiore, la cui scrittura si differenzia nettamente dalle precedenti. Max Bruch, noto principalmente per il suo Concerto per violino e orchestra, scrisse per violoncello una breve composizione per questo strumento. Il titolo "Kol Nidrei" riporta il titolo di una preghiera ebraica,

letteralmente “tutte le promesse” il cui significato è una dichiarazione di pentimento delle promesse non mantenute. Haydn compose il Concerto in do maggiore tra il 1761 e il 1765, risultava in un elenco redatto dal compositore ma era andato perduto. Il manoscritto fu ritrovato nel 1961 dal musicologo Oldrich Pulkert al Museo nazionale di Praga e nella stessa città venne eseguito per la prima volta l’anno successivo. Da quel momento è entrato regolarmente nel repertorio dei violoncellisti di tutto il mondo.

Figlio d’arte, **Enrico Dindo** inizia a sei anni lo studio del violoncello. Si perfeziona con Antonio Janigro e nel 1997 conquista il primo premio al concorso **Rostropovich** di Parigi.
Da quel momento inizia un’attività da solista che lo porta a esibirsi con le più prestigiose orchestre del mondo. **Mstislav Rostropovich** scrisse di lui: “è un violoncellista di straordinarie qualità, artista compiuto e musicista formato, possiede un suono eccezionale che fluisce come una splendida voce italiana”.

Creatore e direttore stabile dell’orchestra da camera “I Solisti di Pavia”, è docente della cattedra di violoncello al conservatorio della Svizzera italiana di Lugano, alla Pavia Cello Academy e ai corsi estivi dell’Accademia Varga di Sion.
Dal 2013 è Accademico di Santa Cecilia e dal gennaio 2022 è stato nominato direttore artistico dell’Accademia Filarmonica Romana. Dindo ha inciso per Decca e Chandos e suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717 affidatogli dalla Fondazione Pro Canale.

–

Venerdì 20 febbraio, auditorium del Parco, L’Aquila, ore 18

I SOLISTI AQUILANI

ENRICO DINDO, direttore e solista

WOLFGANG AMADEUS MOZART Sinfonia numero 29 K 201

MAX BRUCH Kol Nidrei opera 47 (riduzione per archi di **Enrico Dindo**)

FRANZ JOSEPH HAYDN Concerto numero 1 per violoncello e orchestra

Ingresso singolo concerto 10 euro

I biglietti sono disponibili nella sede dei Solisti Aquilani, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17

Vendita online sul circuito Ciaotickets. Info 0862 420369 – www.solistiaquilani.it